

La vita tra le dita



**Francesco Paolo Curci**

**LA VITA TRA LE DITA**

*romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2012

**Francesco Paolo Curci**

Tutti i diritti riservati

*A chi ha smesso di credere nei propri sogni.*

*A me stesso,  
perché non mi sono mai arreso.*



## **Prefazione**

Ho sempre sognato di poter scrivere un romanzo, poter raccontare storie, stati d'animo, sentimenti. Sin da bambino ho sentito dentro di me qualcosa di diverso dagli altri, una grande energia che mi spingeva a stare al centro dell'attenzione cantando, parlando, imitando. Negli anni ho scoperto la musica, con la quale mi sono sposato, ed oggi conto circa dieci anni di convivenza. Ho cominciato a scrivere canzoni, che raccontassero storie in un certo qual modo legate alla mia vita. Una canzone però non può esprimere lunghi concetti, tradizioni, intere esistenze. Così ho imparato ad ascoltare, ed ascoltando gli altri, ho compreso di più me stesso. Ho ascoltato i bambini, scoprendone la genuina

spontaneità.

Ho ascoltato i giovani, appropriandomi del loro entusiasmo. Ho ascoltato gli adulti, fronteggiandone la maturità ed ho ascoltato gli anziani, assorbendone la saggezza. Finalmente ho poi compreso, grazie alla letteratura, che le proprie esperienze possono diventare pagine di racconti che permettono di farci conoscere. Ho conosciuto Dante, ho conosciuto Petrarca, ho studiato Nietzsche ed ho scoperto Freud, ed è grazie a costoro se, oggi, ho imparato in parte a vivere. Perché il mio mondo non è uguale ai vostri mondi. Il mio mondo è fatto di arte, e l'arte è fatta di vita. In questo romanzo troverete stralci della mia vita che si raggomitano su trame di tessuti inediti. Racconto il dolore, l'angoscia, il tormento, la felicità, la leggerezza, l'incanto. Racconto di un ragazzo con un sogno nel cassetto. Racconto di un uomo che è fuggito dagli orrori del quotidiano e si è rifugiato nei silenzi della propria coscienza. Perché forse non tutti lo sanno, ma ci sono dei silenzi che parlano. E a chi dice che la solitudine è un male, io

rispondo che non l'ha conosciuta veramente, non ha guardato le sfumature di colore che questa possiede, i profumi che esala e le sensazioni che questa permette di provare.

La soddisfazione più grande, oggi, è quella di poter vedere il frutto del mio lavoro finalmente concretizzato. Poter sapere che un intero Paese conoscerà le mie parole, i miei traguardi, la mia anima, mi rende fiducioso del fatto che un giorno, con la probabile pubblicazione di nuove opere, molti di voi potranno plasmare le proprie esistenze, rendendole migliori. Ringrazio Dio per questo regalo e per avermi creato così come sono, perché ciò che ho sempre apprezzato di me, sono il coraggio e la determinazione.

Vi auguro di trovare in queste pagine motivi di riflessione che possano condurvi a risolvere situazioni, superare paure e malattie sentimentali. Spero che le mie parole siano per voi una risorsa da cui prendere spunto, perché un esempio in più nella vita non guasta mai.

*L'Autore*



## 01

### Il sogno

Per un secondo, un solo secondo ho pensato che finalmente fosse giunto il mio momento, quello tanto atteso. E invece neanche questa volta. E allora, quando? Ogni volta sempre con gli stessi propositi, con la stessa grinta, con quella voglia di non arrendersi mai. Sembra che ci sia il Leviatano, un mostro che si scaglia contro le mie aspirazioni e mi impedisce di diventare quel che vorrei. Mi chiamo Stefano, ho 24 anni e sono un cantante. Mi definirei un cantautore più che altro, dal momento che da circa sei anni ho cominciato a scrivere canzoni, e da allora il mio rapporto con il

pianoforte (strumento che ho cominciato a studiare dall'età di dodici anni), è diventato sempre più stretto, sino a creare un connubio tra le mie corde vocali e le corde del piano. Ogni giorno trascorro ore ad ascoltare musica, sognando attraverso quelli che sono i miei idoli. Canto, scrivo, provo, mi riscaldo, accendo il microfono e via... Immagino di essere una grande star che in quel momento si trova di fronte al suo pubblico e deve dare il meglio di sé per non deludere le aspettative. È solo un sogno, lo so, ma sono convinto che sognando prima o poi riuscirò a trasformare tutto questo in realtà. Quando sono solo mi rifugio nella musica, perché la musica è tutto per me. È la mia linfa vitale. Non potrei farne a meno! Studio canto dall'età di dieci anni, quando ho cominciato ad esibirmi in pubblico, riscuotendo un enorme successo. Quegli applausi, quei complimenti mi hanno portato a credere che quella fosse la mia strada, il mio futuro. Ancora oggi ci provo. Avevo due genitori straordinari, pronti ad assecondarmi. Finanziavano ogni mia esigenza canora. Pagavano le ore che